

nis IX. Papæ Tertio, Indictione V. cominciata nel Settembre dell' Anno presente. Crede il Padre Mabillone (a), che Ermanno (a) *Mabill. Annal. Benediclin. ad hunc Ann.* Arcivescovo di Colonia fosse Arcicancelliere di Papa Leone IX. nelle cui sole Bolle si trova questa novità. Era il medesimo Ermanno Arcicancelliere dell'Imperio in questi giorni, Wiberto scrive (b), che Papa Leone diede *officium Cancellarii sanctæ Romanæ Sedis* a lui, e a i suoi Successori. Confermò parimente il santo Pontefice tutti i suoi diritti al Monistero Casauriense con altra Bolla, (c) data *X. Kalendas Julii &c. Anno Domni Leonis IX. Papæ II.* (dee essere III.) *Indictione IV.* Io tralascio altre Bolle dello stesso Papa, il quale per testimonianza dell' Ostiense (d), in quest' Anno andò a Capoa, a Benevento, e a Salerno. In tal congiuntura è credibile, che succedesse ciò, che preventivamente aveva asserito il medesimo Ostiense, cioè ch'egli assolvesse dalla scomunica il Popolo di Benevento. Tanti passi dell'ottimo Pontefice verso quelle parti, erano tutti per trovare, se era mai possibile, qualche rimedio o freno all'insolenza, crudeltà, ed avidità incredibile de' Normanni, ogni dì più potenti e gravosi alla Puglia, e alle vicinanze, e Cristiani più di nome che di fatti. In una Lettera (e) scritta da esso Papa all'Imperador di Costantinopoli gli espone, come costoro ammazzavano, tormentavano que' miseri abitanti, nè pur perdonando alle Donne e a' Fanciulli; spogliavano ancora ed incendiavano le Chiese; e che per quante esortazioni e minacce avesse egli adoperato, nulla si mutavano i loro perversi costumi. Però s'era egli abboccato con Argiro Catapano de' Greci per reprimere questa mala gente, ed implorava anche il braccio dello stesso Augusto Greco. In quest' Anno appunto scrive Lupo Protospata (f), che arrivò, cioè da Costantinopoli tornò in Puglia Argiro Figliuolo di Melo, e Duca d'Italia per gli Greci. Volle entrare in Bari, ma gli fu negato da Adralisto, Romoaldo, e Pietro Fratelli, capi di una fazione contraria. Finalmente il Popolo di Bari al dispetto de' contraddittori l'ammise in quella Città. Se ne fuggì Adralisto; gli altri due Fratelli presi, furono inviati in carcere a Costantinopoli. Drogone Conte e Capo de' Normanni fu in quest' Anno ucciso da un suo Compare, e succedette Unfredo Conte suo Fratello nel governo di quegli Stati. Noi troviamo battezzato in quest' Anno nella Città di Colonia il fanciullo Arrigo, Figliuolo dell'Imperadore Arrigo, e tenuto al sacro Fonte da Ugo Abbate di Clugni, (g) *Antiqu. Italic. Dissert. pag. 217.* uomo santo, Da un Documento, ch'io diedi alla luce (g), ap-
 pa-

(a) Mabill. Annal. Benediclin. ad hunc Ann.

(b) wiber-tus in Vita Leonis IX. lib. 2. c. 5.

(c) Chronica Casaurien. P. II. T. II.

(d) Leo Ostiensis in Chronico lib. 2. c. 84.

(e) wiber-tus in Vita Leonis IX. lib. 2. c. 104.

(f) Lupus Protospata in Chronico.

(g) Antiqu. Italic. Dissert. pag. 217.